



Data: 03 luglio 2014

<http://atriodisansiro.blogspot.com/>

La revisione del proprio stile di vita è uno dei tanti buoni propositi che si fanno durante le ferie. In questo periodo i ritmi non sono all'insegna della fretta e dalla necessità di incastrare impegni e doveri. Ci si rende allora conto che si possono fare (e gustare) bene molte cose. Da lì nasce il desiderio (vanificato regolarmente dal ritorno agli impegni lavorativi e famigliari) di rivedere il proprio modo di vivere. Un prezioso e utile aiuto per cercare di realizzarlo - orientandolo altresì verso una *meta* più alta - lo può fornire un interessante libro uscito già da qualche tempo: *Imparare dai monaci*. Il volume è opera di Notker Wolf, abate primate dell'ordine di San Benedetto, che propone alcune riflessioni *"partendo dall'equilibrio e dalla conoscenza dell'uomo espressi nella Regola di san Benedetto"*. Nella premessa Notker precisa che il suggerimento più importante che vuole dare non è *"quello di alzarsi al mattino alle cinque, come fanno i monaci"*, bensì di stare attenti *"a che cosa è essenziale nella vita"* e di essere aperti a Dio perché, ribadisce citando Sant'Agostino, *"il nostro cuore trova la quiete solo quando riposa in Dio"*. Un altro proposito dell'autore è di *"rendere giustizia a ciò che Benedetto voleva quando compose la Regola"*, rilevando che il fondatore dell'Ordine dei benedettini *"non ha scritto una specie di vademecum per il benessere, ma ha indicato un percorso sulla via che conduce a Dio"*. Il libro è strutturato in tre parti. Nella prima, *Dimorare in se stessi*, il monaco benedettino parla dell'importanza del mettersi in cammino e cercare (*"credere è una ricerca di tutta una vita, ricerca che si dovrebbe iniziare con pazienza nella solitudine"*), del vivere con soddisfazione il tempo presente (*"Il passato è importante! Importante è il futuro! Ma è nel presente che viviamo"*), dell'imparare a tacere (*"tacere non è fine a se stesso per Benedetto, ma trovare la quiete dovrebbe condurre a Dio"*) e ascoltare, del riscoprire il valore del silenzio (*"Il silenzio scelto liberamente colma di gioia e fa venire voglia di maggior silenzio"*), soffermandosi sulla necessità di *"purificare la preghiera personale e comunitaria"* per *"rigenerare la capacità di amare"*. Nella seconda parte, *Noi: stare insieme*, l'autore riflette sugli *"strumenti delle buone opere necessari per fare il bene"* affrontando argomenti come la giusta misura nei comportamenti e nel lavoro, la necessità di prendere la distanza dal potere, l'importanza e il valore del *"prendersi cura"* e del saper far festa. In questa sezione molto belle sono le considerazioni sull'insegnamento di Benedetto riguardante la giusta misura, definita *"la madre di tutte virtù"* e *"l'essenza della sua regola"*. Notker si sofferma ampiamente sul suo significato, rilevando che *"nessun ambito della vita deve essere senza misura, si tratti del mangiare o del riposo notturno, del volume della propria voce, di un giudizio o del culto liturgico"* e che *"la genialità della Regola benedettina risiede nel fatto che non preclude la libertà, bensì la crea"*. Infine nella terza parte, *Noi e voi: una presenza per il mondo*, l'abate affronta argomenti che spaziano *"da un'apertura sociale a quella mondiale e interreligiosa"* al fine di



Data: 03 luglio 2014

<http://atriodisansiro.blogspot.com/>

orientare *"una spiritualità che abbia le sue radici nell'identità delle persone e dei gruppi sociali, in relazioni capaci di accogliere, rispettare, accompagnare, condividere"*. Nel ricordare che *"la Regola benedettina dà buoni risultati da 1.500 anni"*, l'autore invita ad accostarsi a essa per cercare di scoprire *"cosa dai monaci possiamo imparare"* perché *"solo chi ha domande, e osa mettersi in cammino, giungerà a se stesso, a Dio e agli altri uomini"*.

Notker Wolf

*Imparare dai monaci*

EDB. Pagine 286. Euro 20,00